

Comunicato stampa Ufficio di Oristano – giovedì 5 gennaio 2012

SOPPRESSIONE INPDAP

Come è noto, l'art. 21 del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con legge n. 214 del 22.12.2011, ha disposto la soppressione dell'INPDAP a la sua contestuale incorporazione nell'INPS, cui vengono attribuite le relative funzioni finora svolte dall'Istituto, a far data dal 01.01.2012. A seguito della deliberazione del bilancio di chiusura dell'Istituto (termine ultimo: 31 marzo 2011), un decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da emanarsi entro 60 giorni dalla suddetta chiusura del bilancio, disporrà il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'INPDAP all'INPS. A seguito dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale, l'INPS procederà entro 6 mesi al riassetto organizzativo e funzionale conseguente alla soppressione dell'INPDAP. In attesa dell'emanazione del decreto di cui sopra, le strutture centrali e periferiche degli enti soppressi continueranno ad espletare le attività connesse ai compiti istituzionali degli stessi. Le prestazioni fino ad oggi garantite dall'Inpdap non subiranno nessuna interruzione. Fino a nuova comunicazione, pertanto, i dipendenti pubblici e i pensionati già iscritti all'INPDAP continueranno a fare riferimento esclusivamente all'ufficio provinciale "gestione ex INPDAP" di Oristano, piazza Roma 20, per tutte le prestazioni pensionistiche e di fine servizio spettanti. Allo stesso modo, proseguirà l'erogazione di tutte le prestazioni creditizie (piccoli prestiti, prestiti pluriennali, mutui ipotecari) e sociali (master, borse di studio, soggiorni climatici in Italia, vacanze studio all'estero, assistenza agli anziani) già erogate dall'INPDAP, nonché le prestazioni ex ENAM.

RIFORMA DELLE PENSIONI

Le principali novità per i lavoratori dipendenti del settore pubblico introdotte dall'art. 24 del Decreto Legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con legge n. 214 del 22.12.2011, sono le seguenti. A partire dal 01.01. 2012, le anzianità contributive maturate dopo il 31.12.2011 verranno calcolate per tutti i lavoratori con il sistema contributivo. La pensione di vecchiaia, a partire dal 01.01.2012 si consegnerà a 66 anni di età con un'anzianità contributiva di almeno 20 anni. Dal 01.01.2012 la pensione di anzianità sarà sostituita dalla pensione anticipata, che spetterà con 41 anni e 1 mese per le donne e 42 anni e 1 mese per gli uomini. La decorrenza della pensione sarà dal 1° giorno del mese successivo alla maturazione dei requisiti. I requisiti sono destinati a crescere negli anni successivi in base al criterio della speranza di vita. La perequazione automatica per gli anni 2012 e 2013 non sarà attribuita ai trattamenti pensionistici che superano 1.402 euro nel 2011. Sulla quota di pensione riferita alle anzianità maturate prima del 01.01.2012, si applica la riduzione dell'importo pari all'1% per anno per chi chiede la pensione anticipata prima dei 62 anni e del 2% per anno per chi la chiede prima dei 60 anni. Da 66 anni a 70 anni il pensionamento dei dipendenti pubblici sarà flessibile con applicazione dei relativi coefficienti di trasformazione del capitale accumulato con il metodo contributivo calcolati fino a 70 anni. Le donne che entro il 31.12. 2012 maturano 60 anni di età e 20 anni di anzianità, potranno andare in pensione di vecchiaia al compimento dei 64 anni di età. I lavoratori che hanno già maturato i requisiti vigenti al 31.12.2011, conservano i diritti acquisiti. Fino al 31.12.2015, le lavoratrici dipendenti con 57 anni di età e 35 anni di anzianità possono ottenere la pensione di anzianità qualora optino per il sistema contributivo.

Il Dirigente
Direttore della Sede
Dott. Luca Cancelliere